Martedì 30 Aprile 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 102

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

CRONACA PROVINCIALE

Pordenone

L'Ing. Toffoletti commemorato al Consiglio Com.

(Continuazione)

A questo punto il Cons. Polese domanda la parola.

Il Sindaco lo prega d'aspettare che egli abbia finito, indi per dare la maggiore solennità alla commemorazione *invita i consiglieri ad alzarsi in piedi*

Tutti i Consiglieri si alzano, dopo di che il Sindaco dichiara di togliere la seduta in segno di lutto.

Il cons. Polese osserva ch'egli aveva chiesto la parola, ed afferma ch'egli non aveva che aggiungere poche parole a quanto aveva detto il Sindaco, e che *in ogni modo le aggiungerà in* un'altra seduta.

Il Sindaco gli dichiara che si hanno per dette, quindi abbandona la sala.

Provocazioni forcaiole

Il Sindaco che aveva intuito l'ambiente saturo di elettricità usando di quel tatto suo particolare ha negato al Cons. Polese di parlare, non per quanto il medesimo avesse potuto dire, probabilmente non avrebbe che ripetuto, sia pure con altra forma le cose stesse **già** dette da lui ma perchè dopo di *lui avrebbero* indubbiamente parlato *anche* il clericale cons. De Mattia ed il socialista cons. Ellero, — i discorsi dei quali non avrebbero potuto che turbare la solennità della commemorazione.

La negata parola però non piacque al direttore del locale «Tagliamento» Co. Uberto Cattaneo — il quale parlando all' *orecchio dell' assessore* Scaini, apprezzò che il Sindaco faceva subire una bella umiliazione a se ed al Comune chinando la fronte innanzi al suo caro Beppino Ellero.

L'ass Scaini si credette in dovero di riferire l'apprezzamento del co. Cattaneo al Sindaco il quale sortendo dal suo gabinetto nel quale era frattanto entrato lo apostrofò solennemente: *«Signor conte, sappia che la mia fronte non si inchina a nessuno, e non si umilia che a Dio»*, dopo di che dignitoso tornava sui suoi passi mentre il Co. Cattaneo replicava che aveva *espressa la sua* opinione e che non la modificava.

Il cons. Giuseppe Ellero che aveva assistito alla scena investì con grande vivacità il co. Cattaneo: *«Gli uomini* del vostro partito *non hanno avuto* il coraggio di esprimere il loro pensiero in faccia all'avversario, e seguono sempre vie traverse; e speculano, pei loro fini politici e per dar sfogo ai loro odi personali sul più delicato dei sentimenti cittadini, sul dolore Approfittano dell'indignazione suscitata da un nefando delitto che noi per primi deploriamo e stigmatizziamo per predicare non l'odio di classe che ci rimproverate, ma l'odio alle persone che con ogni loro parola, con ogni loro atto designano».

Il co. Cattaneo, eccitatissimo rispose con analoghe invettive alle apostrofi dell'avv Ellero, ma la cosa non ebbe seguito per l'intervento di comuni a-*mici che divisero i contendenti*.

Fortunatamente al disgustosissimo *incidente* assistevano poche persone; esso però formò e forma tutt'ora oggetto di vari commenti.

La storia è sempre la stessa: eccoci di fronte ad una mente ed ad un cuore eletto; a un uomo che non ha un punto della sua vita che non sia virtù; — che va al suo fine senza *riguardi, sorridendo, suaviter et fortiter*, come disse egli stesso una volta.

La sua amministrazione del Comune è la più savia, sempre procedente con unica direttiva.

Ma è fatale che i mediocri insorgano, e siano tutti contro di lui. Non possono dir male della sua *azione* civica, perchè tutti la lodano; la sua fermezza è *ammirabile*, non veduta così, mai; è imparziale per ogni banda; generoso senza confini verso gli avversari. Che possono adunque fare costoro?

Eccoli a svisare la fonte delle sue intensioni. Si uniscono la cricca del Caffè Commercio, quella del *Tagliamento*, quella della *Patria del Friuli*, quella *Gazzetta* di Macola, e latrano, latrano.

Un individuo più audace degli altri frequenta fra il pubblico, le sedute del Consiglio dimentico di alcuni tratti di benevolenza avuti, e mormora parole maligne, tenta di provocare disordini. Sopravviene una immensa sventura. C'è nella bara una vittima di esecrato delitto; *la città è tutta* in pianto. Si approfitta per cogliere un gesto del braccio, *una lagrima* sull'occhio, per buttar fuori sottintesi e sospetti!

Ma invano, poichè l'anima popolare è col Sindaco-Galeazzi che sa essere la espressione vibrante e sincera della democrazia pordenonese; essa non si lascia traviare dalle insinuazioni e dalle trame degli avversari, della cui bassezza il Galeazzi è il rimprovero vivente.

Lo ricordino, i botoletti ringhiosi, perchè continuando diventeranno ancora più *antipatici all'universale* di quello che non sieno.

L'Ing. Girolamo Roviglio

29 — *(Frigio)* — Decisamente l'Ing. *Girolamo Roviglio è il più grande nemico di sè stesso*.

Dopo di essere uscito dal servizio d' ingegnere comunale, e d'essersi lagnato in una colonna di prosa accolta dalla *Patria del Friuli* del provvedimento, asserendo che un buon democratico come lui non poteva attendersi da una amministrazione democratica di esser messo alla porta (quasichè per uno stipendiato dovesse bastare *dividere* le idee politiche di un'amministrazione, sperando di crearsi un soffio di popolarità nel moderatume e nel clericalume, coglie la palla al balzo per sfogare il suo *mal* represso *malcontento* e approfittando d' un tragico momento creato da un tragico fatto lancia uno fra i più sanguinosi insulti all' intera massa operaia, e pretende l'approvazione. — Diamine l'ha approvato anche un Procuratore del Re!

Sentite cosa disse l'ingegnere sullodato porgendo l'estremo saluto al povero ing. Toffoletti, la vittima infelice d'un nefando delitto universalmente esecrato:

«Innanzi a questo feretro fremono le anime nostre d'indignazione contro l'atroce fatto, che compiuto dall'opera di due perversi, rispecchia di totra *luce* il nostro ambiente operaio, *che buono ed operoso fino a qualche anno fa, venne pervertito dall'opera di pochi che sfuggono alla giustizia umana, ma che la coscienza dei buoni dovrebbe votare all'ostracismo*».

Ah, dunque per l'ing Roviglio, il nostro ambiente operaio è ora costituito da una massa di pervertiti. I lavoratori pordenonesi buoni ed operosi fino a qualche anno fa, sono ora tanti assassini, complici o favoreggiatori di assassini.

Grazie tante; questo vostro apprezzamento, illustre ingegnere, fatto in mezzo ad un pubblico dolente, quindi facilmente suggestionabile, potrebbe giovar molto a questi lavoratori, se di un pò di quel senso raro, ch'è *il senso* comune, non fosse stato dotato chi vi ascoltava.

La Giunta Municipale, riunita d'urgenza in una sala d'aspetto della stazione ferroviaria, informata della cosa mentre deliberava un ringraziamento al Comm. Amman per le sue nobili e lusinghiere espressioni all'indirizzo della intera *cittadinanza, altamente* biasimava il gratuito insulto dell'ingegnere *Comunale*, disponendo che una copia del verbale venisse trasmessa ad entrambi gli interessati.

Ma, se *errare humanum est, perseverare diabolicum*, o l'ing. Roviglio credendo forse far atto di spirito, o sperando recare un colpo mortale all'amministrazione popolare, comunicò alla stampa ed al pubblico la *deliberazione della Giunta Municipale, non* riflettendo che con codest'atto egli si dava la zappa sui piedi.

Il *Giornale di Udine* pubblicò il verbale puramente e semplicemente, la *Patria* lo fece precedere da un cappello che vorrebbe essere sarcastico e non riesce ad essere che ridicolo e grottesco.

Quasicchè una Amministrazione Comunale non avesse il diritto di censurare un proprio dipendente che si permette pubblicamente di offendere atrocemente una determinata classe di cittadini!

La pretesa sarebbe carina!

Del resto, lungi da noi l'idea d'incrudelire verso persona che non conosciamo che di nome, e della quale crediamo d'aver udito la voce per la prima volta quando parlò innanzi al feretro dell'ing. Toffoletti, ci sentiamo di affermare che l'ing. Girolamo Ro-*viglio* ha mal scelto il terreno per riacquistarsi quelle simpatie che da qualche tempo avevasi alienato.

Peggio per lui.

Cividale

Monte di Pietà

28. — Purtroppo è vero! Chi ha la disgrazia di vivere, di lavorare e di manifestare il proprio ingegno nei piccoli centri, si trova quasi sempre nella dura alternativa o di soffocare le idee nella strozza o di cadere negli amplessi della prepotenza.

Rimane quindi sempre vittima. Per tanti di questi ambiziosi che pullulano da terreno sterile di feconde cognizioni, basta la conoscenza della parola insolente *comando io*. Che poi proceda tutto a rovescio, *non monta*.

Quando poi si arrivasse al rendiconto della propria opera, scommettiamo ora, per allora, che ricuserebbero di mettere le mani nelle tasche del giubbino, cercando o bene o male di cavarsela.

Noi non abbiamo bisogno di illustrare con esempi queste brevi espressioni del pensiero; ci preme però che i lettori sappiano che noi sappiamo che si medita qualche cosa a danno di innocenti, che si *vuole* sopprimere la verità a sconforto di anime che hanno fatto il loro dovere, forse più del loro dovere.

Ma l'Autorità che conosce i precedenti degli uni e degli altri, che conosce come vanno e come andavano le cose, non può e non deve stare con le mani alla cintola.

Il nostro progetto *non è un castello* di carte da giuoco a cui basti un leg-*gero soffio* per farlo crollare; il nostro, (e diciamo nostro per *la* protezione che ci siamo assunta) è una torre a basi solide che non cade davanti al soffiar di tutti i venti della tramontana delle idee.

I lavori di adattamento dei locali del pianoterra del palazzo del Monte di Pietà, se attuati, riusciranno di *gravissimo danno* per l'Ente

A tempo e luogo ci daremo la briga di dimostrarlo moralmente e matematicamente; mentre quei locali possono venire adibiti a reddito, senza pregiudizio dell'avvenire e con pochissima spesa di adattamento.

Ma la *questione dei locali è nulla* in confronto di quanto abbiamo in vista nell'interesse dell'Istituto.

Si rifletta quindi che il nostro movente non è a base di personalità, perchè non sappiamo neppure donde partano certe controversie, forse bene suggerite e male applicate; noi non abbiamo di mira che il bene dell'Istituto; la sua conservazione, la sua prosperità.

Da una questione puramente e semplicemente economico-finanziaria, non intendiamo *degenerare in* personalità e meno ancora in pettegolezzo.

Nozze

29 — Oggi nella vicina Togliano, si celebrarono le nozze dell'egr sig. Tatulli dott. Emanuele nostro R. Pretore con l'avvenente e gentile signorina nob. Caterina Zanolli.

Alla coppia felice giungano i nostri auguri, ed alla famiglia Zanolli i nostri complimenti.

Fiori d'arancio

Domani il dott Romano Zuliani giurerà fede di sposo alla gentile signorina Maria Deganutti.

Agli sposi avventurati facciamo gli auguri più fervidi di un avvenire fe-*lice, ed alle distinte famiglie degli sposi* le nostre congratulazioni sincere.

Subito dopo la doppia cerimonia gli sposi partiranno per un lungo viaggio.

Sappiamo poi dei numerosi e splendidi regali offerti, e fra questi notevolissimo per significato, quello offerto dai numerosi amici della «Centrale».

Odore di sciopero

I lavoranti falegnami e fabbri si agitano per ottenere aumento di mercede e diminuzione di ore di lavoro

Domani o dopo domani avremo qualche scaramuccia

Noi però siamo convinti, che le giuste esigenze dei lavoranti troveranno l'accondiscendenza dei padroni di bottega, perchè volere a no il sacrificio è grande, ed il costo della vita è ognora più caro.

Tempaccio

Da due giorni il tempo bello si è *mutato in orrido*. Pioggia, *vento e* neve.

La temperatura si è ribassata fortemente. I frutteti soffersero gravi danni.

Ieri la neve era giunta alle falde dei monti di Purgessimo e qualche *fiocco si è fatto* vedere in Città Brrr!

Sciopero per ridere

30. — Ieri una ventina *delle lavo*ranti al Cantiere Antifillosserico di Gagliano, *senza dire nè tre* nè quattro, abbandonarono il lavoro.

Avevano in animo di chiedere un aumento di paga, ma non sapevano come spiegarsi.

Il cav. Coccani direttore del Cantiere le rimise subito a posto con promesse confortanti.

L'epidemia si estende! E' significante però anche questo innocente tentativo.

Feletto Umberto

Acqua potabile

Pubblichiamo, lasciando naturalmente ampia facoltà di rispondere all'egregio Sindaco di Feletto:

Incominciò di già quest'anno a farsi sentire la mancanza d'acqua potabile, la popolazione invoca che sia prontamente *provveduto*.

L'Amministrazione tentò nello scorso autunno nei pressi dell'attuale acquedotto i pozzi artesiani che sortirono a nessun effetto.

Venne offerta in questi giorni al Sindaco una sorgente poco distante da quelle che alimentano l'attuale acquedotto, che oggi, fatto solo un piccolo escavo all'ingiro, da 450 ett. al giorno di buona acqua, i quali con un lavoro ben eseguito si possono aumentare fino ai 600 e più, ma pare che il Sindaco non abbia accettato, sebbene l'offerente si sia *impegnato di fare* a sue spese tutti i lavori per la raccolta dell'acqua senza rimborso da parte del Comune.

Saletto di Raccolana

Nevica!

29. — Da domenica a mezzanotte nevica senza posa. Fortunatamente la bianca fata cade mista a goccie di pioggia ciò che non permette che il candido lenzuolo raggiunga grosso spessore; con tutto ciò ne abbiamo ormai 10 centimetri.

E siamo in maggio!

Durante la notte scorsa fu un continuo succedersi di lampi e tuoni; un vero finimondo.

I monti che formano la nostra valle sono interamente coperti di neve fino alla base e presentano il sempre nuovo, bellissimo spettacolo, specialmente al sorgere del sole.

Speriamo però che primavera avanz al più presto.

Arta

Fiori d'arancio

28 — Il nostro ufficiale di posta, sig. Giambattista Straulino, ieri impalmava la gentilissima signorina Ernestina Padovani.

(La cerimonia, religiosa, e civile, seguì senza alcuna pompa, in forma privatissima, essendo entrambi gli sposi, in lutto).

Alla coppia felice sinceri auguri.

La neve

La notte passata, sui monti circonvicini, cadde una copiosa *nevicata*. Le frazioni di Cabia, Valle-Rivalpo e Lovea sono completamente sotto la neve, che fa un curioso contrasto coi frutteti già in fioritura. Predomina lo scirocco, per cui la biancolina non danneggierà l'atteso raccolto delle frutta.

Arrivo di truppe

Domani, verso le undici ant. arriveranno qui, per fermarsi qualche giorno, due compagnie di alpini e si accantoneranno *nei grandiosi* alberghi del cav. Pietro Grassi.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Per una Mostra d'arte decorativa friulana

Ieri sera, alle 8.30, nella sede dell'«Unione Esercenti» ebbe luogo una importante riunione dei membri del Comitato esecutivo per la Mostra friulana *d'arte decorativa* che si terrà nella città nostra nei prossimi mesi di agosto e settembre.

Non troppo numerosi gl'intervenuti. Notiamo: cav. G B. De Pauli, Angelo Vallon, Enrico Moro i quali sedevano al banco della Presidenza assistiti dal segretario sig. Scoccimarro; dott. Costantino Perusini, assessore municipale *Camillo Pagani, Alberto Calligaris*, Emanuele Albini, dott. Virginio Doretti, Angelo Passalenti, Gino Masutti, Luigi Camillotti, Domenico De Candido, Giovanni Bissatini, Luigi Filipponi, prof Giovanni Mantovani, Morelli de Rossi, Ettore Rigo, Angelo Sello, Riccardo Interdonato, Liso e forse qualche altro che ci sfugge.

Delle molte signore che *fanno* parte di un Comitato speciale, una sola è presente: la signorina Noemi Nigris di Fagagna.

Comunicazioni

De Pauli anzitutto scusa l'assenza del prof. Giovanni Del Puppo il quale ha dovuto partire nel pomeriggio per Venezia, chiamato da un telegramma. Egli fu dolente del contrattempo e quasi voleva rimanere. Ma noi — soggiunge De Pauli — *crediamo* opportuno tenere egualmente la riunione e non sacrificare gl' interessi del prof. Del Puppo esortandolo a portarsi dove era chiamato.

Del resto, il prof Del Puppo, si associerà alle decisioni dell'assemblea.

Il cav. De Pauli dichiara poi che le sue comunicazioni sono brevi.

I manifesti «réclame» sono, è vero, un po' in ritardo; dovrebbero essere già lanciati al pubblico. Ma l'inconveniente non dipende dalla Presidenza, ma da ragioni imprevedute.

Assicura però che il primo manifesto, quello di grandi dimensioni, comparirà entro la presente settimana in città ed in provincia.

Il Presidente quindi dice che agli intervenuti spetta l'approvazione del *Regolamento - Statuto* Il *segretario* della parte artistica sig. Vallon legge gli articoli che sono 20

De Pauli apre la discussione.

Rigo. Vorrebbe una sala dedicata all'arte pura dal momento che nella *mostra* è *compreso* il *ramo* insegnamento.

Vallon In merito, la Presidenza parlò col prof. Del Puppo e d'accordo si stabilì di escludere l'arte pura

Rigo ribatte e sostiene la sua proposta Dice che non bisogna dimenticare come l'Esposizione abbia scopo commerciale.

Calligaris. Non è d'accordo con Rigo. Nella Mostra il posto d'onore si deve dare *all'insegnamento* dell'arte decorativa Se la scuola d'arte decorativa non è rappresentata. la Mostra non ha lo scopo che si è prefissa.

Rigo ribatte ancora. A lui sembra che, come avviene dappertutto, le sale in cui si espongono i saggi d'insegnamento restano sale fredde; il pubblico passa e le carte non servono che a raccogliere la polvere.

Conclude però *dicendo* che *se* questo ramo è tassativamente incluso, egli ap-*prova*.

De Pauli leggendo il resoconto della seduta precedente, tenutasi all' Istituto Tecnico, rileva che l'assemblea escluse l'arte pura.

Non si possono dunque fare innovazioni.

Pagani. Ha sentito leggere un articolo del Regolamento in cui è detto che la Giuria d'accettazione sarà composta per metà di membri del Comitato dell'esposizione, per l'altra metà da espositori. E il Presidente?

Vallon conviene nell'osservazione e fa annotazione nel Regolamento.

De Pauli dà spiegazioni sulla nomina del Presidente. La Giuria d'accettazione è composta di metà concor-*renti e metà di membri* del Comitato esecutivo Essi poi passano a nomi-*narsi* il loro Presidente.

Calligaris fa presente che in tutte le Esposizioni il Comitato si riserva di nominare sempre una persona in più.

Perusini crede sia assai pratico dare incarico al Comitato di nominare il Presidente. Al Comitato si lasci *interamente* questa facoltà.

De Pauli. Non ha alcuna difficoltà ad accettare la proposta Perusini che gli sembra la migliore

Albini. Per non creare l'inconveniente di una votazione a parità di voti, vorrebbe che la Giuria fosse composta di un numero dispari di membri.

Vallon risponde che dal *momento* che si stabilisce che il Presidente ha diritto a due voti, la questione è risolta.

La proposta del dott. Perusini è approvata ad unanimità.

De Pauli fa presente che la Mostra deve avere un carattere modesto, però ugualmente occorrono due Giurie; una d'accettazione l'altra di premiazione. Ora per non entrare alle norme, bisognerà almeno fissare il numero dei membri delle Giurie.

Camillotti crede che sia miglior cosa lasciare alla sotto commissione artistica di stabilire *tale* numero.

Vallon. No. Bisogna che l'assemblea stessa decida.

Voci: sei.

De Pauli mette ai voti la proposta che le Giurie *siano* composte di sei membri.

Calligaris. Si nominino tre membri facenti parte dell'attuale Comitato esecutivo e si dia incarico al Comitato della parte artistica di scegliere gli altri tre.

La proposta è approvata ad unanimità

De Pauli. Si compiace di ricordare che il Sindaco ha dimostrato vivo interessamento per la Mostra La Giunta ha accordato varie aule del palazzo scolastico di Via Dante, le Palestre, i cortili ecc..

Da questo banco — soggiunge — mando un vivo ringraziamento all'Amministrazione comunale e poichè è *presente l'assessore Pagani, lo prego* di presentare ad essa i sentimenti di gratitudine del Comitato della Mostra

Nomina del segretario generale

De Pauli ricorda l'importanza della nomina del segretario generale della Mostra.

Nell'ultima assemblea la votazione cadde sui nomi del cav. Burghart e del dott. Virginio Doretti. Per ragioni particolari plausibilissime, nè l'uno nè l'altro hanno accettato la carica, pur dichiarandosi disposti ad appoggiare in tutti i modi questa iniziativa.

Il Presidente dice che vi sono molti nomi, ma occorre scegliere persona seria e alquanto pratica e che abbia sopratutto del tempo da perdere. Occorre insomma una persona che sappia adoperare *gli artigli (ilarità)* perchè non bisogna dimenticare che in

una Mostra c'è molto da fare per le risorse finanziarie.

Inoltre il prof. Del Puppo ha dichiarato che per le sue condizioni di salute ha bisogno di avere a fianco una persona che lo aiuti continuamente.

De Pauli dice che fra i tanti nomi *non s'è trovato che quello del signor* Gino Giacomelli. Noi però — conclude De Pauli — non lo proponiamo e non lo sosteniamo.

Passalenti. E' stato interpellato in proposito il signor Giacomelli?

De Pauli. Sì, e se eletto accetta l'incarico. Del resto se il dott. Virginio Doretti, presente, volesse fare un passo indietro e accettare la nomina, la Presidenza sarebbe lietissima....

Doretti. No, no. Grazie....

Albini propone di lasciare facoltà alla Presidenza di scegliersi il segretario generale.

Caligaris. Dal momento che la Presidenza non ha trovato altri nomi all'infuori di quello del Giacomelli sarà meglio votarlo. Per conto suo lo accetta.

De Pauli pone in votazione la nomina del signor *Gino Giacomelli* a segretario generale della Mostra e l'assemblea approva ad unanimità.

Comitato delle signore

De Pauli riferisce che il numero delle signore facenti parte del Comitato per i lavori femminili è di 15 avendone la signorina Nigris suggeriti degli altri in aggiunta ai precedenti. Invita i presenti a fare qualche altro nome poichè sarà a tutto vantaggio della Mostra se i comitati riescono numerosi.

Camilotti propone le seguenti: signorina Elvira Santi, Giuseppina Perusini, Lucilla Pagani. I signori dott. Perusini e Pagani, presenti, acconsentono.

De Pauli. Queste signore hanno poi facoltà di chiamarne delle altre, e poichè è presente la signorina Nigris, la invita a convocarle tutte al più presto per nominare quelle che devono fungere da Presidente e da Segretario.

Resta stabilito per oggi, martedì, alle 10 che il Presidente, De Pauli e la signorina Nigris si troveranno alla sede dell'Unione Esercenti per diramare inviti ecc.

L'elenco nominativo delle 20 signore *formanti* parte del Comitato è approvato.

Nomina delle sotto-Commissioni

De Pauli propone anzitutto la nomina di un sotto Comitato della Mostra formato di membri del locale Sodalizio Friulano della Stampa, e che si dimetta al Presidente del Sodalizio stesso l'incarico di scegliere le persone.

Sello. Che scopo ha questo sotto Comitato?

De Pauli. Tutti! La Mostra è in mano della stampa! E *il* successo si basa principalmente sull'appoggio della stampa. Oggi è così....

Sello. Dal *momento* che è così, approvo.

De Pauli. E' giusto, anzi doveroso usare questo riguardo verso la stampa che ha già incominciato a lavorare parallelamente al Comitato.

D'altronde dappertutto si fa ugualmente.

L'assemblea approva ad unanimità la nomina di un *sotto* Comitato formato da membri del Sodalizio Friulano della Stampa.

Altre sotto-Commissioni

De Pauli invita l'assemblea a nominare altre due sotto-Commissioni: una finanziaria, una per l'ordinamento della Mostra. Quest'ultima può essere rimandata ad altra seduta, la prima invece è importantissima.

Dopo uno scambio di proposte e di nomi la Commissione finanziaria risulta così composta: dottor Perusini, Giovanni Bissatini, L. Camilotti, Morelli De Rossi, Camillo Pagani, Angelo Passalenti.

Commissione di ordinamento della Mostra: cav. Raffaello Sbuelz, Emanuele Albini, Lesine, *prof. Mantovani* ed Ettore Rigo.

L'assemblea approva.

Quanto durerà la Mostra

Dopo brevissime osservazioni l'assemblea stabilisce che la Mostra d'arte decorativa friulana si apra il *giorno* 10 Agosto e si chiuda il 15 Settembre.

Non si può prolungare la data della chiusura perchè occorre il *tempo* necessario per riconsegnare liberi i locali al Comune essendo che le scuole si aprono il primo di *Ottobre.*

L'assemblea approva.

Si dovrebbe poi passare a discutere sul programma dei festeggiamenti, ma il Presidente cav. De Pauli rimette l'oggetto ad altra riunione che si augura più numerosa.

La seduta è tolta alle ore 22.

Esempio da imitarsi

Ieri abbiamo pubblicato una circolare che i lavoranti e commessi di cartoleria e libreria hanno diretta ai loro principali allo scopo di ottenere *una modifica* nell'orario di lavoro e cioè la chiusura dei negozi manifatture, pei quali il non indifferente lavoro *dura molte* ore e si prolunga anche oltre le otto della sera.

Ora citiamo a titolo d'onore che i signori *Fratelli Clain* proprietari del ricco negozio di manifatture in Via Paolo Canciani ha già adottato questo orario e chiude *il negozio* alle 7 della sera.

Così dovrebbero fare tutti gli altri negozianti *in tale articolo.*

PEL PRIMO MAGGIO

Il proletariato udinese si prepara a festeggiare domani il Primo Maggio, la Pasqua dei lavoratori di tutto il mondo.

Ieri abbiamo pubblicato il manifesto della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro e il programma della giornata.

Per non ripeterci, riassumeremo brevemente.

Nella mattina

Alle ore 8 tutti i rappresentanti delle Leghe di resistenza *si troveranno coi* rispettivi vessilli alla sede della Camera del Lavoro in Via dei Teatri.

Essendo vietati *i cortei,* i vessilli si porteranno uno ad uno in Castello.

Alle 9 precise, per invito della fiorente Società di miglioramento e M. S. fra panettieri, il Segretario della Confederazione fornai signor *G. Angiolini* terrà una conferenza di propaganda.

Una nuova bandiera

Terminata la conferenza Angiolini si inaugurerà la bandiera della Lega dei falegnami.

Alle 10.30 circa, i fornai, con apposite giardiniere che si troveranno ai piedi della riva del *Castello*, partiranno per Tricesimo ove si sono dati convegno i colleghi di Tarcento e di Gemona.

Colà parlerà ancora Angiolini quindi tutta la comitiva siederà a modesto banchetto nell'elegante sala terrena della *rinomata* Trattoria Boschetti.

Alle 18 i gitanti saranno di ritorno a Udine.

Nel pomeriggio

I socialisti udinesi hanno invece stabilito di festeggiare la data del Primo Maggio con una festa campestre a Feletto Umberto.

Era stata fissata la riunione in Piazza XX Settembre ma essendo, come s'è detto, proibiti i cortei, i partecipanti si recheranno a Feletto alla spicciolata.

Alle ore 15 nella Sala Apollo, si inaugurerà la nuova bandiera del Circolo Socialista di Feletto.

Alle ore 16 principierà il ballo nella sala stessa, in forma privata. Vi sarà anche una pesca il di cui ricavato andrà a beneficio delle operaie cotoniere scioperanti.

MOVIMENTO PROLETARIO

L'agitazione degli operai fabbri

Ieri sera nei locali della Camera del Lavoro si sono riuniti i componenti la Commissione nominata dalla lega dei fabbri e metallurgici per compilare il memoriale — contratto da presentare ai principali, — memoriale che dopo matura discussione fu concretato e che verrà inviato oggi stesso ai proprietari di officine.

A proposito del Nuovo Teatro

Riceviamo e un po' in ritardo pubblichiamo:

Ho sottomano la relazione dell'importante seduta Consigliare del 19 Aprile, e soffermando la mia attenzione sulla discussione per il nuovo Teatro, non posso altro che plaudire alle giuste parole del consigliere avv. Girardini.

Infatti a che pro costruire un Teatro che contenga (ammesso anche quanto disse il Sindaco) 4, o 5 cento persone più del Minerva, e nel quale non tutti possano avere il beneficio di sedersi?

Credetemi, non v'è peggior noia che assistere ad uno spettacolo stando in piedi, specialmente quando questo è composto di 4, o 5 atti, ai quali s'aggiunge talvolta una serata d'onore nella quale l'artista festeggiato vi regala una qualche romanza extra opera e.... trenta minuti di ritardo per l'uscita!

Il pubblico va a Teatro e non certo per annoiarsi; quindi non credo si abbia a divertirsi o ad apprendere gran che quando si provano certi dolori alle reni, o quando ci si soffoca pigiati l'un sull'altro.

Ma c'è dell'altro. Avendo il Teatro nuovo, i cittadini pretenderanno (e con ragione) dei buoni spettacoli, artisti *ottimi* ecc. ecc. e l'impresa sarà costretta allora, ad aumentare i prezzi, o per lo meno a mantenerli come per *il presente*; dunque diranno i cittadini, qual vantaggio ci avete dato? Avete fatto debiti perchè poveri e ricchi possano *istruirsi e divertirsi senza spendere* molto, viceversa se vogliamo uno spettacolo buono siamo costretti a pagare *come in addietro.*

Tante altre cose ragionevoli potrei esporre a questo riguardo, ma per brevità *concluderò dicendo* che ad Udine occorre un Teatro capace di 2500, o 3000 persone, cosicchè, oltre alle poltroncine e palchi, *qualunque possa,* pagando la patriottica liretta, godere comodamente seduto in gradinata (o nel cosidetto loggione) per 40, o 50 cent.) un buon «Mefistofele», una «Aida», una «Dannazione di Faust», un «Otello», una primaria compagnia d'operette come Marchetti, Soarez ecc. così pure qualche ottima compagnia drammatica.

Assiduo.

BORSE DI STUDIO

per la Sezione agraria femminile

Da quasi un ventennio è annessa alla R. Scuola normale femminile di Udine *una Sezione speciale di agraria,* istituita al principio dell'anno 1888, *Ministero di Agricoltura, d'accordo col Ministero della Pubblica* Istruzione. Essa ebbe origine dal fatto che alcune giovani maestre, fra le più intelligenti ed agiate, dopo aver *compiuti* gli studi normali, spontaneamente rimanevano qualche anno come assistenti del professore di agraria, per approfondire la loro coltura in questa importante disciplina, preparandosi pure a concorrere alle cattedre di agronomia che allora si andavano istituendo in tutte le Scuole magistrali del Regno. Il primo corso ebbe la durata di un anno solare. In appresso, visto il sopraccarico di studi che ne veniva alle frequentatrici, d'accordo col Ministero di Agricoltura, il corso venne reso biennale; contemporaneamente i programmi vennero alquanto ampliati e nuovi *insegnanti* furono assunti. Grazie allo zelo ed al disinteresse dei professori, all'entusiasmo ed alla tenacia di chi *ebbe a idearla ed a sorreggerla,* la Sezione ha potuto adempiere per quasi venti anni il suo utile ufficio coi non larghi mezzi di cui dispone. Questi le vengono annualmente forniti dal Ministero di Agricoltura — lire 2100 — *da quello della Pubblica Istruzione* — lire 500 — e dall'Associazione Agraria friulana — lire 200 — sono in tutto lire 2800, oltre ai locali ed all'illuminazione, concessi dal Municipio.

La Scuola è stata sempre proficuamente frequentata da uno scelto numero di allieve ed ha sempre dato risultati notevolissimi. Molte delle alunne di questa Sezione si fanno onore o come insegnanti d'Agraria nelle RR. Scuole normali e in Istituti femminili diversi, o come maestre nelle Scuole elementari, o nel governo di aziende private

La recente legge sul riordinamento delle Scuole secondarie, avendo stabilito che l'insegnamento dell'agraria nelle RR. Scuole normali femminili debba essere affidato, non a docenti speciali, ma, solo per incarico, ad insegnanti di altri ordini di scuole, è venuta a togliere uno degli incitamenti più diretti alla iscrizione delle giovani maestre alla sezione speciale nostra.

Non per questo noi crediamo ch'essa abbia finito la sua utile missione. Coi sempre nuovi e più incalzanti bisogni che il *progresso porta* con sè, vi ha pur quello di non lasciare estranea all'istruzione professionale agraria la donna. *Se la nostra modesta* Scuola non potrà più conferire un titolo legale per l'insegnamento secondario, essa potrà *tuttavia riuscire grandemente* proficua all'economia del paese, il quale avrà molto da avvantaggiarsi dall'opera *intelligente di donne tecnicamente* colte nelle discipline agrarie, siano esse maestre elementari od *insegnanti in Istituti femminili, o private* cittadine, collaboratrici di padri, di mariti, di fratelli agricoltori.

Allo stimolo venuto — come s'è detto — a mancare per l'inscrizione a questa Scuola, conveniva sostituirne qualche altro che valesse a richiamarvi un certo numero di volonterose frequentatrici. A tal fine nulla parve più opportuno che offrire alle allieve uscite dalle nostre Scuole normali un qualche aiuto pecuniario, valevole per sopperire alle spese richieste da un nuovo biennio di studi. Senza di ciò non è sperabile che di questo valido istrumento di coltura professionale vogliano e possano approfittare delle giovani le quali, appena conseguito il diploma di magistero, hanno grande agevolezza di trovare un collocamento rimunerato.

E' troppo ovvio il vantaggio di avere nelle scuole elementari italiane (che sono, per la massima parte, rurali) insegnanti fornite di una seria e pratica istruzione agraria, quale può essere data da un razionale ed organico corso di studi appoggiati a larghi e *sicuri mezzi dimostrativi e sperimentali.*

Il Ministero d'Agricoltura e quello della Pubblica Istruzione, informati dello stato attuale delle *cose* e dei desideri nostri, dimostrarono di ben accogliere e di favorire le richieste e le proposte da noi *formulate.* Anche la Provincia ha dato, da parte sua, buoni affidamenti. Il Comune di Udine, che ospita la *Sezione agraria, che ne vede* in atto la buona efficacia, che tanto s'interessa affinchè nelle sue scuole rurali *vengano impartite pratiche* ed opportune nozioni di agraria, non può esimersi dal concedere il suo appoggio ad un'istituzione che *ha onorato* ed onora la nostra Città. E però la Giunta ha creduto di impostare in bilancio la somma di lire 400, *per sussidi da* conferirsi a due tra le migliori alunne della Sezione, preferibilmente appartenenti al Comune, le quali abbiano lodevolmente assolti gli studi normali, dimostrando pure attitudine alle materie agronomiche.

Ora all'on. Consiglio comunale nella prossima seduta, la Giunta chiederà che voglia autorizzare l'erogazione della somma sopra indicata.

PER I PORTI DEL FRIULI

L'Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli ha approvato un ordine del giorno col quale:

deplorando che la proposta di legge per le *opere* marittime trascuri intieramente i porti del Friuli,

fa plauso alla proposta del Presidente della *Commissione* tecnica che pel porto di Nogaro suggeriva la spesa di L. 650,000 e per quello di Marano Lagunare (*Porto Lignano*) la spesa di 2,500,000 lire,

ricorda al Governo del Re che la sistemazione *di quei porti, riuscirà* di grande vantaggio al crescente sviluppo dei commerci e delle industrie di questo sempre dimenticato Friuli,

e fa voti perchè le somme proposte dal Presidente della Commissione tecnica siano comprese nella *legge* per le nuove opere marittime».

Echi della Fiera dei cavalli

Altri diplomi di benemerenza

Veniamo informati che la Commissione dei mercati ha conferito un diploma *di benemerenza ai signori Fratelli Molinaris* i quali concorsero alla passata prima Fiera di cavalli con splendidi soggetti *da tiro,* ed altro diploma identico al signor *Emilio Broili* pel suo vivo interessamento in pro della Fiera stessa.

Vive congratulazioni ai tre egregi concittadini.

Spedizioni per Borgo Sesia

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Da *domani* 30 a tutto 5 maggio p. v. sospesa accettazione merci piccola velocità carro completo destinate Borgo Sesia.»

Nozze d'oro

Gio Batta Plaino e Regina Sgobino, due arzilli vecchietti abitanti in via Bertaldia hanno celebrato l'altro *ieri* le loro nozze d'oro.

Alla mattina i due coniugi, seguiti da un lungo corteo formato dai *figli, nuore,* nipoti e parenti e da tutti, si può dire, gli abitanti del rione, si recarono nella Chiesa del Carmine ove venne dal Parroco celebrata una messa solenne, accompagnata dall'organo.

Finita la funzione gli sposi ritornarono alla loro abitazione ove sedettero a sontuosa mensa, circondati da tutta la schiera dei figli, nipoti e parenti.

Non occorre dire che i brindisi furono numerosissimi ed affettuosi.

Il mercato dei vitelli

Rammentiamo che dopo domani, giovedì 2 Maggio, avrà luogo il *mercato mensile* dei vitelli, fuori Porta Acquileia

Sappiamo che il signor Galeazzo Perotti, segretario dell'Intendenza di Finanza, ha fatto venire dalle sue tenute di Chions uno splendido torello che intende di presentare al *mercato di giovedì.*

Per norma degli amatori avvertiamo che il bellissimo quadrupede è giunto *stamane ed è visibile* nello stallo del signor Ballico in Baldasseria.

Validità dei biglietti di andata-ritorno

Dal 1 Maggio al 31 Ottobre p. v. i biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle *stazioni* di Cividale ed Udine per S. Giorgio Nogaro avranno la validità di giorni cinque.

Miglioramenti e promozioni

nel Corpo delle Guardie di Città

Nel Corpo delle *guardie* di città sono state disposte numerose promozioni; circa 1000 guardie sono promosse a guardia scelta con *decorrenza* dal 16 andante; a decorrere poi dal 1 maggio, 3 marescialli sono promossi dalla seconda alla prima classe; 34 brigadieri a marescialli di seconda classe; 27 sottobrigadieri a brigadieri; 3 guardie scelte a sottobrigadiere per merito straordinario e quanto prima avrà luogo l'avanzamento a sottobrigadiere di circa 200 guardie scelte che attualmente frequentano il prescritto Corso presso la Scuola allievi

A questo movimento va aggiunto quello del prossimo pagamento del soprassoldo di rafferma con decorrenza dal 1 gennaio ultimo scorso, poichè il testo unico del regolamento può ormai dirsi in corso di approvazione. Colla pubblicazione di detto regolamento verranno inoltre sistemati i 500 agenti ausiliari, la cui categoria fu abolita con la legge 30 dicembre 1906 n. 648.

Beneficenza

Il *Comitato* Protettore dell'Infanzia con vivissima riconoscenza ringrazia la signora Eugenia Basevi-Morpurgo, che con squisito sentimento di benintesa carità volle dare al nostro Comitato lire 300 allo scopo vengano in*viati dei poveri fanciulli alla corrispondente* cura nello stabilimento rachitici Regina Margherita in Venezia nella stagione prossima.

Municipio di Udine

Lunedì 1 maggio alle ore 10 avrà luogo la vendita dello sfalcio delle erbe crescenti sui cigli e rampe stradali, nelle fosse urbane e nel *fondo* attiguo al Cimitero, nonchè della sfogliatura dei gelsi di proprietà Comunale.

Per informazioni rivolgersi alla Sez. Tecnica Municipale.

I PELLICANI

DEL NEO VESCOVO DI PADOVA

Dal *Giornale di Udine* di ieri togliamo questa interessantissima descrizione araldica dello stemma vescovile del neo vescovo di Padova monsignor Pelizzo:

«Lo stemma è inquartato: al primo di azzurro alla mano destra di carnagione arrossata, manicata di nero, movente dalla partitura, ed innalzante una tabella rotonda d'oro con a rilievo il Nome di Gesù (1) — al *secondo* d'argento al S. Martino a cavallo passante che fa parte al mendico del suo mantello (2) — al terzo di rosso *alla fascia d'argento* (3) — al quarto d'azzurro al faggio al naturale (4) — sorgente da un terrazzo erboso un pellicano di fronte con la sua pietà, il tutto sanguinoso di rosso (5). Lo stemma è sormontato dalla corona di conte, di mitria, pastorale e croce e dal cappello vescovile: sotto sta la scritta: «In nomine Jesus».

«E questa è la spiegazione: 1. *In* memoria del Seminario di Udine — 2. Per la Contea Vescovile di Piove di Sacco — 3. In *memoria* di Cividale — 4. In memoria di Cividale — 4. In memoria di Faedis, terra natia dell'Ecc. Vescovo — 5. Emblema di famiglia donde il nome di Pelizzo».

Non facciamo commenti: il fatto è così inverosimilmente grottesco, che *ogni* commento guasterebbe!

Solo una cosa osserviamo: padronissimo mons. Pelizzo di mettere nel suo *stemma* una mano di carnagione arrossata e manicata di ferro, il faggio, un erboso terrazzo, una corona di *conte, un* pellicano, e col pellicano tutta la popolazione dell'Arca di Noè, — ma la scritta «*In nomine Jesus*», no, e poi no!

Cristo, per quanto ci consta, non avea stemmi in cui i pellicani significassero *la sua pietà! La* pietà era nell'animo suo e nelle sue opere, e sugli scribi e sui farisei ostentanti nel Tempio una pietà cui *era* aliena l'animo, egli lanciava le sue più roventi invettive....

IL MEDICO DI REMANZACCO

ferito da colpi di roncola

Ci giunge notizia da Remanzacco che il dott. Ambrogio Musoni medico di *quel Comune è stato aggredito* da un contadino armato di roncola.

Il feritore è certo Ferro Giacomo il quale si trovava *domenica* sera in una osteria del paese, ubbriaco fradicio.

Invitò il medico a giuocare con lui alle carte ed essendosi il dott. *Musoni* rifiutato, estrasse la roncola e lo ferì.

Fortunatamente le ferite sono leggere.

Federazione Magistrale Friulana

Riceviamo:

Siccome dagli articoli che il signor Carlo Cosmi va scrivendo, per conto proprio, sulla *Patria del Friuli,* nei riguardi dell'organizzazione Magistrale Italiana, parrebbe che dall'Unione Magistrale Nazionale fossero distacchi di soci o ristagno di vita, la Presidenza della Federazione Magistrale Friulana si crede in dovere di smentire formalmente tali asserzioni più o meno esplicite, avendo avuto da Roma informazioni che garantiscono essere, invece, il numero degli inscritti all'Unione, in continuo aumento.

La *stessa Presidenza* coglie l'occasione per invitare le Associazioni Federate a continuare con fede il lavoro di *propaganda per il miglioramento* della classe magistrale ed il progresso della scuola, dalla quale soltanto la Patria può *attendere giorni sempre* migliori.

Rivolge ancora una volta caldo appello ai soci *non organizzati affinchè* vogliano raccogliersi intorno al nostro vessillo che è simbolo di amore e di concordia e dà a tutti la *forza di con*vertire l'esercizio della professione in vero apostolato.

Per la Presidenza

ANTONIO RIEPPI

Il cittadino che protesta

Un reclamo

degli abitanti di Via Pracchiuso

Da parecchio tempo, alla sera, fino ad ora avanzata alcuni monelli si dilettano a sparare in mezzo alla via dei petardi il di cui scoppio è fragorosissimo, spaventando in tal modo i passanti ed il vicinato.

Ai rimproveri rispondono con risate e motteggi.

Ieri sera mentre una madre stava addormentando il proprio bambino ammalato, per opera di uno di questi mascalzoni ne fu fatto sparare uno *tanto forte,* che svegliatosi di soprassalto il piccino spaventato fu preso da convulsioni tali che si dovette somministrargli dei calmanti.

L'art. 24 della legge di P. S. proibisce tali spari ed i contravventori sono puniti a termine del Codice Penale; ci pare quindi che il rimedio vi sarebbe: «*maggiore sorveglianza*» e *la conseguente* lezione.

Corso odierno delle monete

Corone	104.70	Napoleoni	20.—
Marchi	123.95	Sterline	25.10
Rubli	263.—	Lei	98.75

La Trattoria all' «Ancora d'oro» viene assunta col giorno di domani 1° maggio dalla signorina Giulia Cei. Siamo certi che l'esercizio incontrerà il favore di numerosa clientela essendo nota la squisitezza dei modi della signorina Cei. Di più sappiamo che essa terrà ottima cucina alla casalinga e squisiti vini nostrani.

Auguri.

Smarrimento

Sabato venne smarrita una collana d'oro con pendolo, percorrendo Via Dante, Cavallotti fino alla farmacia Bosero.

Verrà data competente mancia a chi la porterà alla Redazione del *Paese*.

AVVISO

I macellai della Città danno avviso a norma del pubblico, che col giorno 1 Maggio a tutto 30 Settembre p. v. andrà in vigore come di consuetudine il seguente:

ORARIO ESTIVO

Chiusura delle macellerie dalle ore **1** alle ore **5** del pomeriggio Chiusura definitiva alle ore **7** della Sera.

Tutti i giorni di vigilia di festa le Macellerie verranno tenute aperte l'intiera giornata fino alle ore **7** della sera.

Nei giorni festivi verranno chiuse alle ore **1** del pomeriggio, e non si riapriranno più durante la giornata.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

"Casa di bambola,,

Questa sera avremo la serata d'onore di quella eletta artista che è *Teresina Mariani*.

Il pubblico accorrerà numeroso a festeggiare la simpatica attrice che sosterrà la parte di Nora nel bellissimo lavoro di Ibsen «Casa di bambola».

Non occorre essere profeti per prevedere un teatrone.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II quindicina del 1 del mese di maggio 1907.

Mercoledì 1. — Bellavita Battista e C., detenuti, truffa, testi 0, dif. Levi-Marcò.

Venerdì 3. — Stefanutti Giovanni, libero, truffa, testi 2, dif. Levi; Vogrig Mattia, libero contrabbando, dif. Levi.

Sabato 4. — Bortolussi Vittoria e C., 2 libere, contrabbando, testi 1 dif Forni; Zuttian Angelo e C., 2 liberi, furto dif. idem.; De Filippo Giovanni, libero, truffa, dif. id.; Sabot Antonio libero, oltraggio, appello dif. idem.

Martedì 7. — Petruzzo Maria e C, 2 libere, contrabbando, dif. Doretti; Nadalutti Lucia, libera, contrabbando, dif. id; Cornacchini Michele e C., 2 liberi, truffa, testi 2, dif. id.; Morandini Michele, libero, minaccie, appello, dif. Driussi.

Mercoledì 8. — Riva Antonio, libero lesione volontaria, testi 4 dif Marcò; Stival Beniamino, libero, furto qualificato, testi 1, dif id.; Mazzaro Ester e C., 2 liberi, contrabbando, testi 1, dif. idem

Venerdì 10. — Di Bez Carlo e C., 5 liberi, minaccie con armi, testi 4, dif. Driussi e Comelli; Carossio Luigi, libero, contrav. reg. pol. stradale, appello, dif. Venturini.

Sabato 11. — Todoni Domenico, libero, lesione colposa, testi 5, dif. Driussi.

Martedì 14. — Cozzutti Pietro, libero, bancarotta fraudolenta, testi 15, dif. Levi.

Mercoledì 15. — Petris Caterina, libera, contrabbando, dif. Sartogo; Stefanutti Gio. Batta, libero, lesioni colposo, testi 6, dif. idem.

CALEIDOSCOPIO

L' onomastico

Oggi 30, S. Caterina.

Effemeride storica

Rosaccio Giuseppe. — 30 aprile 1618 — Cittadino di Pordenone — Giuseppe Rosaccio — nacque circa il 1530, morì il 30 aprile 1618. Compiuti i corsi universitari a Padova quale medico, prendendo domicilio a Tricesimo, «luogo «popolato molto perchè situato sulla «strada regia militare che conduceva «dalla città d'Aquileja, oltremonti..» scriveva il Liruti nel volume IV dell'opera sua sui «Letterati in Friuli» (p. 166). A Tricesimo sposò una civile giovane di S. Daniele ed ebbe prole.

Medico a Tricesimo veniva richiesto a Udine per giudice in gravi liti riconoscendolo tutti competentissimo in giurisprudenza. Per tale competenza fu Vicecapitano della Gastaldia di Tricesimo.

Ma ciò che più fu argomento a lui di onore si fu lo studio della Geografia-cronologia-cosmografia, con osservazioni ed induzioni astronomiche. I suoi lavori, dedicati a principi e monarchi riguardano l'eccellenza della terra, il globo celeste, il teatro del cielo, l'età del mondo, la geografia di Tolomeo, le forze dell'impero ottomano, le coste dell'Africa, diciannove regioni d'Italia, la geografia della Toscana, la vita dei papi ecc. con oltre i lavori di medicina.

NOTE E NOTIZIE

Camera dei Deputati

(Seduta del 29 aprile 1907)

Presiede Marcora

La giornata delle interpellanze

Le interpellanze si svolgono a Camera vuota e fra la generale disattenzione.

Gattorno protesta, a ragione, perchè si è vietato un manifesto garibaldino, ma il governo non risponde... perchè assente.

Conte interroga sulle sottrazioni nelle cancellerie e *Pozzo* risponde che provvederà alla istituzione di un ufficio di ispezione.

Turco vuole che la legge per le Calabrie sia applicata meglio e con criteri severi e *Gianturco* risponde che si deve pazientare.

La seduta è tolta.

Senato del regno

In Senato si discute sullo stato di previsione del Ministero delle finanze.

IL RISCATTO DELL' "AZIONE,,
Ma come farà a vivere?!

L'*Azione* pubblica il contratto del riscatto del giornale. Dal 1° di maggio questo diviene proprietà del gruppo sindacalista romano.

La nuova combinazione sembra così straordinaria alla stessa *Azione*, che annunciandola dichiara che dipende dai sindacalisti la vita oppure la morte del giornale. Occorre notare che i sindacalisti, i quali dovrebbero fornire le 7000 lire mensili nonchè estinguere il credito dello Scarano, sono quasi tutti poveri operai.

I telefoni urbani allo stato?

Il *Carlino*, che per solito è bene informato, riceve da Roma:

Ci consta che fra i ministri delle Finanze e del Tesoro è stato concretato un progetto per il riscatto da parte dello Stato dei telefoni urbani.

Tale operazione, che si era ormai riconosciuta necessaria per dare al servizio telefonico del Regno un assetto definitivo, al che faceva ostacolo il servizio privato delle società per i telefoni urbani, sarà presentata quanto prima alla Camera in progetto di legge.

L'onere del riscatto da parte dello Stato sarà di circa nove *milioni*; ma l'operazione è di quelle che non possono sollevare obiezioni. Così tutta l'opera governativa e parlamentare rispondesse veramente a criteri di pratica e generale utilità!

I chierici torinesi
non possono assistere alle letture di Fogazzaro

L'*Osservatore* romano approva il divieto delle autorità ecclesiastiche di Torino ai chierici di assistere alle testè inaugurate letture Fogazzariane.

Per la dignità della funzione rappresentativa
Un deputato torero

Telegrafano da Madrid che, per festeggiare il suo *trionfo* elettorale, il deputato conservatore Gurtubay, eletto in una circoscrizione della provincia di Toledo, annuncia ai suoi elettori che offrirà loro una corsa di giovani tori e che egli stesso si presenterà come *matador*, contro quattro tori.

In tutta la regione questa originale idea viene accolta con molta gioia. Resta ora da vedersi come il deputato torero se la caverà nell'arena.

Il Montenegro in rivoluzione
Bande armate marciano contro la capitale

Secondo notizie giunte a Vienna da Cattaro, nel Montenegro è scoppiata la rivoluzione. Il malcontento contro il Governo ha per causa i recenti mutamenti politici Bande armate stanno marciando contro la capitale Cettinie. Venne proclamato lo stato d'assedio Le dimissioni del gabinetto Tomanovich non vennero accettate. Si temono scontri sanguinosi colla milizia già arruolata.

Il Conte di Torino e la canzonettista

Togliamo dai giornali questo gustoso episodio della visita del Conte di Torino alle sale dell'Esposizione di Venezia. Siamo nella sala di Roma.

«Il principe è ricevuto da Cesare Bazzani. Mentre esamina i primi quadri, il sindaco gli chiede di presentargli il colonnello Pastro. S. A gli stringe la mano dicendosi lieto di salutare un veterano dello patrie battaglie. Gli chiede l'età — Pastro gli risponde che ha 85 anni — e si compiace di vederlo sano e robusto, augurandogli ancora una lunga vita.

«S. A. esamina i dipinti di Carlandi, che trova arieggianti al Sartorio.

«Gli viene presentato il pittore Coromaldi.

«— Ha quadri esposti qui?

«— Sì, Altezza — risponde il Coromaldi — Ho tre quadri.

«— Allora — continua il Principe — mi conduca a vedere i suoi capolavori.

«*Ed esamina, infatti, i quadri di* Coromaldi, parlando della campagna romana e delle ispirazioni ch'essa offre. Il Principe chiede chi sia la *canzonettista* ritratta da Lionne, ed avutone il nome, dice di ricordarla.

«Esamina poi i dipinti del Mancini».

Giuseppe Giusti, direttore propriet
Antonio Bordini, gerente responsabile.

Le nevralgie l'abbattevano

Le Pillole Pink l'hanno guarita.

La Signora Davià Guiditta Ved. De Nardi, Genova, Vico Piuma 1-3, è tutta felice. «Da 18 mesi, soffriva molto e nessun rimedio riusciva a sollevarla. Con le Pillole Pink — ella scrive — ho ottenuto ciò ch'ero incapace di ottenere con gli altri medicamenti. Ciò che mi ha fatto soffrire di più, sono le atroci nevralgie che ricomparivano con regolarità sconsolante; ma di ben altro avevo da dolermi Non mangiavo quasi più, ciò non ostante soffrivo molto di stomaco e di cattive digestioni. Di



Signora Davià Guiditta
(Fot. Zanollo, Genova)

più ero divenuta debolissima, anemica e avevo tanto poco sangue che i miei piedi e le mie mani eran sempre gelati. I medicamenti, le cure che mi erano state consigliate e prescritte non mi avevano guarita, nè sollevata. Volli prendere le Pillole Pink nelle quali ho grande fiducia, perchè ho potuto constatare ch'esse danno bellissime guarigioni Le Pillole Pink hanno fatto per me ciò che le vidi fare per altri, mi hanno perfettamente guarita e voglio informarvene»

Le affezioni del sistema nervoso, le malattie aventi origine la povertà del sangue o la sua composizione difettosa, saranno sempre trattate con successo delle Pillole Pink. Esse tonificano il sistema nervoso e danno sangue. Al l'epoca presente non esiste un medicamento migliore per far la cura primaverile, perchè esse sono il tonico migliore che si conosca.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismo, conseguenze di troppo lavoro e di eccessi, irregolarità delle donne.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 5, Via S. Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 3.